



La manifestazione. Ma Verdi e Pdcì difendono il summit omosessuale che si terrà il 28 giugno in città

Gay Pride, è scontro il no di Udc e Lega

■ Mancano ancora due mesi, ma il Gay Pride in programma a Bologna il prossimo 28 giugno infiamma lo scontro tra i poli che si attaccano a viso aperto. «È una manifestazione che, nella sua ostentazione, finisce sempre con l'essere oltraggiosa nei confronti dei cittadini e di chi vuol vivere normalmente la propria identità sessuale», sbotta la consigliera regionale dell'Udc, Silvia Noè. Gli organizzatori, domanda il capogruppo della Lega Nord in Regione, Maurizio Parma, «si sono per caso chiesti se Bologna e i bolognesi desiderano farsi carico dell'ennesima inutile provocazione?». Dall'altra parte della barricata, fanno muro alle

proteste del centrodestra Verdi e Pdcì. «Da monsignor Vecchi fino a Salomoni, passando per la Destra di Storace, i difensori del buon costume e della moralità fanno sentire la loro voce: chi chiede di spostare il corteo in periferia, chi lo individua come fonte di degrado, chi lo bolla come una carnevalata di cattivo gusto e chi più ne ha più ne metta. L'unico degrado che emerge da questo dibattito è quello culturale, così come il vero malcostume è l'intolleranza che trasuda dalle dichiarazioni astiose sentite e lette in questi giorni», contrattacca Donatella Bortolozzi, capogruppo del Pdcì in Regione. Mentre il verde Paolo Cento giudica «arretrate ed

inaccettabili» le polemiche sull'evento. Bortolozzi si dice, «da bolognese, orgogliosa che la mia città sia stata scelta dagli organizzatori come sede per un evento così importante e non vedo altra collocazione per il Pride se non quella del centro storico». Per il leghista Parma, invece, a causa del Gay Pride, Bologna «ormai alle prese con enormi criticità, dovrà sopportare tutte le conseguenze di un'iniziativa discutibile che bloccherà il centro per un sabato intero, creando pesanti disagi a residenti e commercianti». In questo senso, secondo il Carroccio, «sorprende l'indifferenza del sindaco Cofferati». ■

